



VERBALE N. 5

RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE TENUTASI IL GIORNO 14 DICEMBRE 2016

Il giorno 14 dicembre 2016 alle ore 9,20 presso la sede camerale, sotto la presidenza dell'Ing. Franco Bosi si è riunito il Consiglio Camerale di cui all'avviso di convocazione prot. n. 20053 del 5.12.2016.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|---------------------------|---------------|
| - Barbieri Carla | - Consigliere |
| - Calvi Davide | - “ |
| - Carvani Maurizio Lauro | - “ |
| - Del Giudice Fabio | - “ |
| - Ferrara Daniela | - “ |
| - Ferretti Pietro | - “ |
| - Gallonetto Roberto | - “ |
| - Giannelli Fabrizio | - “ |
| - Maccarini Alberto | - “ |
| - Maga Elena Rita | - “ |
| - Merlini Giovanni | - “ |
| - Moretti Antonella | - “ |
| - Ruiz de Cardenas Nicola | - “ |
| - Scarano Renato | - “ |
| - Spadini Mario | - “ |

Sono assenti giustificati i Signori: Bartolini Andrea, Bianco Giuseppe Fabio, Boneschi Federica, Boschetti Marialisa, Coccino Loredana, Palonta Maria Cristina, Perversi Renato, Righini Alberto, Roncalli Giovanni e Vullo Lucia (Consiglieri), la Dott.ssa Paola Menghi, il Dott. Domenico Malena e la Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni (Revisori dei Conti).

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione.

Prima dell'apertura dei lavori il Presidente, rivolge un saluto di benvenuto al Segretario Generale Dott. Luigi Boldrin - che ha assunto l'incarico in convenzione con la Camera di Commercio di Matera a far tempo dal 12 dicembre u.s. –esprimendo l'augurio di una serena e proficua collaborazione.

Il Segretario Generale ringrazia ricambiando i saluti benaugurali a lui rivolti.

Indi il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e richiamata la comunicazione prot. 20053 del 5.1.2016, prima di dare inizio alla lettura dell'ordine del giorno ricorda che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre il decreto legislativo n. 219, che attua la delega per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, entrato in vigore il 10 dicembre scorso. Sottolinea, in particolare, quanto disposto dall'art. 3 che disciplina i criteri per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60 attraverso le procedure di accorpamento degli enti nei cui Registri delle Imprese siano iscritte o annotate meno di 75.000 imprese e unità locali e il cui contenuto sarà oggetto di approfondita valutazione e discussione nel corso della seduta odierna.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il Presidente, non avendo ulteriori comunicazioni di interesse del Consiglio propone - richiamato l'art. 14 comma 3 del Regolamento della Consiglio Camerale – di modificare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno provvisorio come segue:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente;
2. Indirizzo della Camera di Commercio di Pavia in tema di accorpamenti ex art. 10 L. 124/2015 e art. 3 D. Lgs. 219/2016.
3. Approvazione Preventivo dell'Ente camerale per l'esercizio 2017.

Il Consiglio unanime, esprime parere favorevole.

Indi il Presidente dà inizio alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno come sopra indicato.



Indi il Consiglio Camerale

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 17 novembre 2016 (All. "A").

=====



Il Presidente introduce l'argomento segnalando la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre del decreto legislativo n. 219 che attua la delega per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio. Il decreto, entrato in vigore il 10 dicembre u.s., disciplina all'art. 3 i criteri per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60, come previsto già dalla legge delega attraverso le procedure di accorpamento degli enti nei cui Registri delle Imprese siano iscritte o annotate meno di 75.000 imprese e unità locali.

La Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2015, secondo il dato pubblicato dal MISE approvato con decreto direttoriale del 16.6.2016, contava n. 58.778 imprese e unità locali e pertanto deve valutare ipotesi di accorpamento con altre Camere "presenti nella stessa Regione e, salvo eccezioni motivate, limitrofe, ivi comprese eventuali Camere di Commercio nei cui Registri delle Imprese siano già iscritte o annotate almeno 75.000 imprese e unità locali, ove non vi siano altre adeguate soluzioni di accorpamento".

Il Presidente ricorda che, sempre in base all'art. 3 del citato decreto, entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo Unioncamere dovrà trasmettere al MISE una proposta di riorganizzazione del sistema camerale in non più di 60 Camere. La Giunta di Unioncamere Lombardia ha sollecitato le Camere lombarde ad esprimersi al più presto con decisioni consiliari o almeno con forti orientamenti emergenti dai dibattiti consiliari stessi, al fine di predisporre una proposta e un ridisegno del sistema camerale lombardo che – previa approvazione della Giunta stessa – sarà inviato all'Unioncamere che la confronterà a livello nazionale per verificarne la coerenza con le norme di legge e con le scelte di fondo condivise a livello nazionale.

Il Presidente riassume quindi brevemente le ipotesi in essere già di massima definite, che in alcuni casi sono già state sancite dai rispettivi Consigli camerali, in altre al momento restano solo ragionevoli soluzioni. In particolare cita l'avviato accorpamento (già deliberato dagli organi camerali e autorizzato con decreto del MISE) di Milano, Monza-Brianza e Lodi per la costituzione della Camera metropolitana. Ricorda inoltre il confronto avviato positivamente fra Mantova e Cremona e fra Como e Lecco, che potrebbe condurre a un processo di accorpamento da quattro a due Camere, da perfezionare entro breve, fatte salve altre ipotesi che potrebbero emergere e coinvolgere alcune delle Camere già citate oltre a Pavia.

Il Presidente richiama quindi i contatti e gli incontri avuti con il Presidente della Camera di Lodi e soprattutto quelli con i vertici della Camera di Cremona, i cui esiti sono

stati ampiamente illustrati ai Colleghi in occasione di diverse riunioni di Consiglio e ricorda, in particolare, quanto già evidenziato nella riunione del 17 novembre u.s. in merito alla necessità - ormai non più rinviabile - di definire un orientamento in merito alle prospettive di accorpamento percorribili, stante la constatazione che la limitrofa Camera di Lodi ha già scelto di entrare nella Camera metropolitana rendendo quindi non realizzabile la possibilità di far parte di una aggregazione interessante l'intera fascia sud della Lombardia, resa comunque difficile anche dalle resistenze della Camera di Mantova ad allargare l'accorpamento oltre Cremona.

Ricorda infine che, nel corso della riunione tenutasi il 28 novembre scorso, la Giunta Camerale ha unanimemente espresso il proprio orientamento a sostenere l'accorpamento con le Camere di Cremona e Mantova, proponendosi di sottoporre al Consiglio Camerale questa soluzione ai fini dell'adozione di una deliberazione di indirizzo da inviare ad Unioncamere secondo le previsioni del già citato decreto legislativo n. 219/2016.

Il Presidente invita quindi i Consiglieri ad avanzare proposte cercando di ancorare sostanzialmente le soluzioni ipotizzate ad alcuni elementi guida che, partendo dalla valutazione dei vantaggi per i singoli comparti produttivi che alimentano l'economia nel suo complesso, giungono a soppesare le opportunità e le garanzie di rappresentatività del territorio nell'ambito dell'organismo nascente dalle Camere accorpate.

Si apre quindi un dibattito al quale partecipano tutti i Consiglieri e dal quale emerge in modo chiaro la difficoltà di trovare nelle consorelle limitrofe opportunità di accorpamento. La provincia di Pavia, geograficamente singolare, è infatti incuneata fra tre Regioni a stretto ridosso della realtà metropolitana e se da un lato l'impostazione normativa rende impossibile l'aggregazione con Enti di altre Regioni, dall'altro l'ipotesi di guardare all'area milanese espone a rischi di marginalità collegati al cresciuto peso economico della stessa che esercita un effetto attrattivo nei confronti di pressochè tutta la regione, esposta a una crescente gravitazione verso la metropoli. Inoltre la Camera metropolitana espone Pavia al rischio di non avere sufficiente riscontro ai propri interessi e alle proprie vocazioni che, per essere adeguatamente tutelate avrebbero bisogno di una forte rappresentanza nella governance del nuovo macro Ente.

Appare dunque più percorribile la soluzione che guarda alle altre Camere del Sud della Lombardia, quindi Cremona e Mantova. Il Sud della Lombardia presenta molte affinità sotto il profilo socio-economico-culturale, corrispondendo ad una identità comune, in una visione condivisa dalla Regione: simili sono infatti il peso rilevante dell'agricoltura e



dell'agroindustria, le potenzialità culturali, il territorio popolato di città di piccole e medie dimensioni. Unico lato da considerare come criticità è quello dei collegamenti poco funzionali, che imporrebbero lunghi tempi di trasferimento da un territorio all'altro, superabile però con la conservazione di sedi secondarie.

Indi il Consiglio Camerale,

preso atto delle osservazioni e riflessioni sopra evidenziate dopo ampio e approfondito dibattito e condivisa la proposta espressa dalla Giunta Camerale nel corso della seduta del 28 novembre u.s;

ritenuto opportuno definire un orientamento in merito alle prospettive di accorpamento;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, indirizzo favorevole all'accorpamento della Camera di Commercio di Pavia con le Camere di Commercio di Cremona e di Mantova, prefigurando una Camera unica del Sud della Lombardia, dando ampio mandato al Presidente di attivarsi nelle sedi opportune e con le consorelle per la verifica di tale possibilità che consenta, nelle more complessive dell'intervento che dovrà essere predisposto dall'Unioncamere Italiana entro il mese di giugno p.v., l'indicazione della costituzione di tale nuova Camera di Commercio del Sud della Lombardia.

=====



Al termine della trattazione del provvedimento n. 14 il Presidente constata la presenza dei Revisori dei Conti Dott.ssa Paola Menghi, Dott. Domenico Malena e Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni e della Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio, che assiste alla riunione.

Indi il Presidente procede alla trattazione dell'argomento iscritto al punto successivo dell'ordine del giorno provvisorio "Approvazione Preventivo dell'Ente camerale per l'esercizio 2017".



DELIB. N. 15	TITOLO	APPROVAZIONE	PREVENTIVO	DELL'ENTE
--------------	--------	--------------	------------	-----------

CAMERALE PER L'ESERCIZIO 2017

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 14.12.2016

Bosi Franco	Presidente	Presente	
Barbieri Carla	Consigliere	Presente	
Bartolini Andrea	Consigliere	Assente	
Bianco Giuseppe Fabio	Consigliere	Assente	
Boneschi Federica	Consigliere	Assente	
Boschetti Marialisa	Consigliere	Assente	presenti: 16
Calvi Davide	Consigliere	Presente	favorevoli: 15
Caracciolo Francesco	Consigliere	Assente	contrari: 1
Carvani Maurizio Lauro	Consigliere	Presente	astenuti: =
Coccino Loredana	Consigliere	Assente	
Del Giudice Fabio	Consigliere	Presente	
Ferrara Daniela	Consigliere	Presente	
Ferretti Pietro	Consigliere	Presente	
Gallonetto Roberto	Consigliere	Presente	
Giannelli Fabrizio	Consigliere	Presente	
Maccarini Alberto	Consigliere	Presente	
Maga Elena Rita	Consigliere	Presente	
Merlino Giovanni	Consigliere	Presente	
Moretti Antonella	Consigliere	Presente	
Palonta Maria Cristina	Consigliere	Assente	
Perversi Renato	Consigliere	Assente	
Righini Alberto	Consigliere	Assente	
Roncalli Giovanni	Consigliere	Assente	
Ruiz de Cardenas Nicola	Consigliere	Presente	
Scarano Renato	Consigliere	Presente	
Spadini Mario	Consigliere	Presente	
Vullo Lucia	Consigliere	Assente	
Dott.ssa Paola Menghi	Pres.Coll.Revisori	Presente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Presente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione. Assiste alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Il Presidente ricorda che al Consiglio compete l'approvazione del Preventivo per l'esercizio 2017, redatto ai sensi del DPR n. 254/2005 ed integrato ai sensi del D.M. Ministero dell'Economia e Finanze 27.3.2013.

Con deliberazione n. 14 del 16.11.2015 il Consiglio ha approvato il Programma Pluriennale 2015-2019 e con deliberazione n. 12 del 17.11.2016 ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2017.

Il 25.11.2016 è stato approvato il D. Lgs. n. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che è entrato in vigore il 10 dicembre u.s..

La riforma del sistema camerale, di cui al Decreto sopra citato, interviene sia sull'operatività degli enti sia sulle funzioni attribuite agli stessi e le relative disposizioni attuative della riforma saranno emanate, per quanto di competenza, dal Ministero delle Attività Produttive e dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio nei primi mesi del 2017.

La Giunta Camerale, al fine di permettere la regolare gestione contabile dell'esercizio 2017 ha ritenuto di procedere all'approvazione del Preventivo dell'Ente che sarà soggetto a variazione qualora le disposizioni attuative del D. Lgs 219/2016 citato lo rendessero necessario.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005 e del DM 27.3.2013 ed in coerenza con i documenti programmatici citati, la Giunta Camerale, con provvedimento n. 103 del 28.11.2016, ha predisposto il Preventivo 2017 e la relativa Relazione, proponendone l'approvazione al Consiglio.

Il Presidente dà quindi lettura della Relazione al Preventivo 2017 evidenziando in particolare:

- la riduzione dei proventi da diritto annuale 2017 del 50% ai sensi dell'art. 28 del D.L. 90/2014 (convertito in Legge 114/2014) rispetto al dovuto dell'esercizio 2014;
- la prudenziale stima degli altri proventi correnti stante l'andamento delle riscossioni 2016;
- la riduzione del costo del personale legata a due pensionamenti anche se, in vista del rinnovo contrattuale, è stato previsto un incremento retributivo pari all'1%;



- la riduzione ulteriore degli oneri di funzionamento del 3,2% rispetto alle previsioni 2016, grazie alle positive azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi poste in essere nel 2016;
- la lieve riduzione degli oneri previsti per gli interventi a favore delle imprese e del territorio, - 7% rispetto alle stime di chiusura 2016, per cui sono stati previsti € 4.000.000. La Camera, pur in presenza di notevoli incertezze legate, come detto, all'approvazione del D.Lgs. 219/2016 ha previsto per il 2017 la progettazione di importanti iniziative per gli investimenti innovativi, per la manifattura "intelligente", per la tutela dei prodotti d'eccellenza, in grado di dare impulso anche all'ospitalità turistica e alla ricerca di fattori per la conquista dei mercati esteri, per la cultura d'impresa e l'occupabilità dei giovani. Per la realizzazione di molti filoni di azione la Camera si avvarrà anche della propria Azienda Speciale Paviaviluppo il cui Preventivo Economico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 21 del 24.11.2016. Il contributo camerale previsto per le iniziative promozionali demandate all'azienda è di € 850.000 che risulta in riduzione del 3% rispetto al pre-consuntivo 2016 a fronte di un contenimento dei costi di struttura dell'7,7% e di un ulteriore miglioramento dell'indice di copertura con ricavi propri dal 143% (previsto per il 2016) al 152% ;
- il saldo della gestione corrente, che risulta negativo per € 3.264.236, così come risulta negativo il saldo della gestione straordinaria per € 300.000, mentre la gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 94.235.

Si evidenzia che, conseguentemente alle previsioni di cui sopra, il disavanzo presunto per l'esercizio 2017 ammonta a € 3.470.000 Tale importo sarà coperto attingendo agli avanzi patrimonializzati iscritti allo Stato Patrimoniale al 31.12.2015, pari a € 16.530.168.

Il Piano degli investimenti 2017 è previsto in € 300.000 di cui 280.000 per eventuali necessità di interventi manutentivi straordinari - ai sensi del D. Lgs 81/2008 - che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio ed € 20.000 per manutenzione e acquisto di beni mobili e attrezzature.

Il Presidente, in merito ai documenti contabili previsti dal DM 27.3.2013, evidenzia che:

- il Budget economico annuale è una riclassificazione dei dati del Preventivo economico previsto dal DPR 254/2005;



- il Budget economico pluriennale 2017 – 2019 prevede, per gli esercizi 2018 e 2019, il pareggio di bilancio;
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi per l'esercizio 2017 è stato redatto secondo il principio di cassa;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - redatto secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012- prevede solo indicatori relativi all'annualità 2017 in quanto i provvedimenti attuativi della riforma condizioneranno notevolmente molti Enti camerali, soprattutto sotto il profilo degli accorpamenti (cui difficilmente potrà sottrarsi il nostro Ente, che non raggiunge la soglia di 75.000 imprese iscritte al RI definita dall'art. 1 c. 3 del D.Lgs 219/2016).

Al termine dell'esposizione il Presidente lascia la parola ai Consiglieri per eventuali osservazioni.

Non essendoci interventi il Presidente invita quindi la Dr.ssa Paola Menghi ad illustrare la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti la quale, sottolineando l'importo significativo proposto per gli interventi di promozione del sistema economico locale, evidenzia l'eccezionalità dello stesso e raccomanda di vagliare attentamente e con prudenza le iniziative da porre in essere nell'esercizio, onde evitare di costituire impegni troppo gravosi sul patrimonio dell'Ente soprattutto in questa fase di incertezza dovuta alla riforma del sistema camerale.

La Dott.ssa Menghi conclude esprimendo, ferme restando le suddette considerazioni, il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti all'approvazione del Preventivo economico per l'anno 2017.

Indi il Consiglio Camerale,

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 11 della Legge n. 580/93 che stabilisce la competenza del Consiglio per l'approvazione del Preventivo economico;

richiamata la deliberazione n. 14 del 16.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale 2015–2019

richiamata la deliberazione n. 12 del 17.11.2016 con la quale è stata approvata Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2017;

visti gli artt. 7 e seguenti del DPR 254/2005, relativi ai principi e ai criteri per la definizione delle previsioni di provento, onere e investimento;



visto l'art. 66 del decreto medesimo, in cui è stabilito che il Preventivo economico delle Aziende Speciali (già approvato dal competente organo amministrativo dell'Azienda) è allegato al Preventivo della Camera come parte integrante di esso;

visti gli art. 1 e 2 del Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27.3.2013;

vista la proposta di Preventivo per l'esercizio 2017 (All. "B") - predisposta dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 103 del 28.11.2016 - e rilevato che la stessa è coerente con gli indirizzi annuali approvati dal Consiglio;

vista la Relazione al Preventivo 2017 (All. "C");

visti i documenti contabili di cui al DM 27.3.2013 e precisamente il Budget economico annuale 2017 (All. "D"), il Budget economico pluriennale 2017-2019 (All. "E"), il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi per l'anno 2017 (All. "F") e il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (All. "G");

visto il Preventivo economico per l'esercizio 2017 dell'Azienda Speciale Paviaviluppo (All. "H");

preso atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. "I");
a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Mario Spadini;

d e l i b e r a

1. di approvare il Preventivo della Camera di Commercio di Pavia per l'esercizio 2017.

=====



Alle ore 11,30, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

IL SEGRETARIO

(Luigi Boldrin)

IL PRESIDENTE

(Franco Bosi)